

Investimento record per far decollare start up innovative dalle Università

Tecnopoli per competere

Vasco Errani e Duccio Campagnoli: «Ora partiamo»

BOLOGNA
di Mario Lodi

Battesimo inaugurale ieri a Bologna, nelle sale della Galleria d'Arte Moderna nel quartiere fieristico, per i progetti definitivi dei tecnopoli che costituiranno la nuova grande Rete per l'Alta Tecnologia in Emilia-Romagna, presentati dal presidente Vasco Errani e dall'assessore regionale alle attività produttive Duccio Campagnoli, assieme ai Rettori delle Università di Bologna, Modena-Reggio Emilia, Ferrara, Parma, del Politecnico e della Cattolica di Milano che hanno le loro sedi anche a Piacenza, al direttore dell'Istituto Rizzoli, ai rappresentanti di Cnr e Enea. La presentazione ha aperto la manifestazione-forum per l'innovazione R2B Days che si conclude domani.

Sempre ieri sono stati sottoscritti tutti gli accordi della Regione con le Università, gli enti di ricerca e gli enti locali che permetteranno di dare il via ai progetti.

Il presidente Errani ha sottolineato: «Il lavoro dei tecnopoli rappresenta la scelta strategica per far fare un vero salto di qualità nella nuova economia alla nostra manifattura, all'agroali-



La presentazione dei Tecnopoli a R2B

mentare, allo sviluppo di questa regione e, nello stesso tempo, propone di costruire, attraverso una piattaforma regionale, un'impresa nella ricerca per valorizzare, premiare e dare lavoro ai ricercatori che sono il patrimonio di una società della conoscenza. Su questo l'Emilia-Romagna deve essere a livello europeo tra le regioni leader. Non si tratta di annunci ma di fatti concreti, con rilevanti risorse impegnate da parte della Regione».

«Una giornata importante per coloro che hanno lavorato per promuovere il nuovo programma regionale» ha detto l'assess-

ore Campagnoli. Si tratta di un impegno straordinario per la ricerca e l'innovazione, che rappresentano il pilastro dello sviluppo del sistema regionale e del Paese.

I tecnopoli sviluppano con aree dedicate espressamente alla ricerca industriale, campus universitari scientifici come quelli di Parma e Modena o realizzano la riutilizzazione e riqualificazione di aree e siti industriali ed urbani di grande valore come a Bologna, Ravenna, Faenza, Forlì e Cesena, Rimini, Spilamberto, Vignola, Reggio Emilia, Piacenza.

